

بِسْمِ اللَّهِ الرَّحْمَنِ الرَّحِيمِ

وَمِنْ آيَاتِهِ أَنْ خَلَقَ لَكُمْ مِنْ أَنْفُسِكُمْ أَزْوَاجًا لِتَسْكُنُوا  
أَيْهَاً وَجَعَلَ بَيْنَكُمْ مَوَدَّةً وَرَحْمَةً إِنَّ فِي ذَلِكَ لَآيَاتٍ لِقَوْمٍ  
يَتَفَكَّرُونَ.

وَقَالَ رَسُولُ اللَّهِ صَلَّى اللَّهُ عَلَيْهِ وَسَلَّمَ:

النِّكَاحُ مِنْ سُنَّتِي فَمَنْ لَمْ يَعْمَلْ بِسُنَّتِي فَلَيْسَ مِنِّي.

## ESSERE UNA FAMIGLIA AVENTE DEI VALORI NEL MONDO DIGITALE

### Onorevoli Musulmani!

Nel versetto che ho recitato, il nostro Signore l'Onnipotente, afferma quanto segue: **“Fa parte dei Suoi segni l'aver creato da voi, per voi, delle spose, affinché riposate presso di loro, e ha stabilito tra voi amore e tenerezza. Ecco davvero dei segni per coloro che riflettono.”**<sup>1</sup>

Invece, nel hadith che ho recitato il nostro Profeta (pbsl) afferma come segue: **“Sposarsi è la mia sunnah. Chi non agisce secondo la mia sunnah non è dalla mia parte.”**<sup>2</sup>

### Cari Credenti!

La nostra suprema religione, l'Islam, ci ordina di costituire una famiglia con un matrimonio legittimo. Ci predica di istituire la nostra vita familiare basandoci su dei valori come la giustizia, la misericordia, l'amore, il rispetto e la fiducia. L'Islam non ammette, in nessun caso, comportamenti che inducono a relazioni illegittime, all'indecenza, all'impudicizia e alla bruttura. Non accetta nessun tipo di relazione che non sia fondato su un matrimonio legittimo.

### Cari Musulmani!

La famiglia è la base e l'avallo di una vita casta, serena e sicura. Serve a tutelare le nostre anime e le nostre generazioni, ed è l'unico istituto che possa costituire una comunità pura e sana. La famiglia si rivela come una mano da stringere ed un porto sicuro dove potersi rifugiare al manifestarsi dei sussulti della vita e delle preoccupazioni mondane. È una scuola dove si acquisiscono i valori che rendono umano una persona. Ed è una guida

che indirizza la persona al bene e al giusto; ed è uno scudo che protegge dai peccati e dalle malizie.

### Cari Credenti!

Viviamo in un'epoca in cui il mondo digitale si sta sviluppando a un ritmo vertiginoso. Naturalmente, beneficiamo di molte opportunità di questo nuovo mezzo di comunicazione. D'altronde, stiamo assistendo a come lo stile di vita da quest'ultimo stimolato, si fonda sul piacere, sull'ambizione, sul consumo e sull'individualizzazione. Purtroppo, anche il nostro assetto familiare è profondamente influenzato da questa situazione. Talvolta, rimaniamo impressionati dal fascino del mondo virtuale e perdiamo i nostri valori. Man mano che ci allontaniamo dal legame con la vita reale, le nostre relazioni diventano sempre più virtuali. Non solo, ma molte volte gli schermi dei telefoni e i canali del web diventano i nostri migliori amici. Depriviamo la nostra famiglia, che rappresenta fonte di misericordia, tranquillità e affetto, dall'amore e dal dialogo. Mentre comunichiamo con persone che si trovano dall'altra parte del mondo, ci allontaniamo sempre di più dai nostri genitori, coniugi e figli con i quali ci sediamo allo stesso tavolo.

### Cari Musulmani!

La famiglia, non è una scelta, ma un bisogno naturale. Costituire una famiglia ed essere una famiglia è una sunnah, ovvero una consuetudine di tutti i profeti sin dai tempi di Adamo, pace su di lui. Non esiste altro assetto sociale che possa sostituire l'istituto familiare.

In questi giorni in cui le percezioni hanno la vinta sulle verità, e l'umanità è costretto a dei mutamenti contro la sua natura, ciò che ci spetta è di tenere un comportamento basato sui nostri valori nazionali e spirituali verso le negatività del mondo digitale. Di essere, una famiglia avente dei valori, senza essere prigionieri dei canali digitali e senza staccarci dalle realtà dell'era in cui viviamo. Di far dominare nelle nostre famiglie l'assetto familiare del nostro Profeta fondato sull'interesse, l'amore, la compassione, la misericordia e l'affetto. Non dimentichiamo che l'insegnamento dei valori inizia in famiglia. Una famiglia forte e serena può essere costituita soltanto custodendo i nostri valori nazionali e morali.

<sup>1</sup> Rûm, 30/21.

<sup>2</sup> Ibn Mâjah, Niqâh, 1.